



PAGINA INFORMATIVA DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

# NEWS SPORT

**Dal 1946 lo sport al servizio della persona**

Comitato di Milano  
Via S. Antonio, 5  
20122 Milano  
tel. 02-58391401  
fax 02-58391417  
www.csi.milano.it  
milano@csi.milano.it



## blocknotes

### Tornei di beach volley e beach soccer

Grandissima novità per gli amanti dello sport in spiaggia. Per tutti gli appassionati, l'appuntamento è dal 31 maggio al 2 giugno 2019 a Ceresolato. I tornei sono aperti ai ragazzi e maggiorenti, non solo tesserati/ci. È possibile iscriversi sia come squadra che come singolo atleta (in cerca di squadra). La formula dei tornei è la seguente:  
**Beach volley**  
3x3 maschile e femminile  
4x4 misto  
**Beach soccer**  
5x5 maschile e femminile  
Scoprite subito la proposta completa sul sito [www.csi.milano.it](http://www.csi.milano.it) e approfittate per prenotare entro il 15 aprile: torneo e soggiorno vi aspettano scontati!  
**Informazioni:**  
[vacanzesport@csi.milano.it](mailto:vacanzesport@csi.milano.it)  
tel. 039 830249



## L'editoriale



di Massimo Achini

# Eventi. Prepariamoci al «pellegrinaggio degli sportivi»

È una bella sfida. Il 1° maggio la diocesi organizza il primo Pellegrinaggio degli sportivi. Aperto a tutti. Atleti, allenatori, dirigenti, genitori, collaboratori... Ritrovo dalle 14 alle 15.30 ai piedi del Sacro Monte di Varese e poi "in cammino" per arrivare in cima. Il Vicario generale della diocesi di Milano, sua eccellenza monsignor Franco Agnesi, concluderà la giornata lanciando un messaggio importante a tutto il mondo dello sport in oratorio.  
Di motivi "validi" per dire: «grazie, bella idea ma non riusciamo a partecipare» c'è ne sono tanti. Non è facile coinvolgere i ragazzi e la società sportiva in una sfida come questa. Di iniziative in quel periodo ce ne sono tantissime come Oratori e come Csi. Si tratta di una giornata "par-

ticolare" quella del 1° maggio dove molti ragazzi magari sono via. Tra l'altro in calendario vi ritroverete anche le partite del campionato primavera. Tutto vero, indubbiamente. Ci sono però alcuni motivi validissimi per i quali vale la pena fare un ragionamento un po' folle che porta a dire: «Sai cosa c'è? La proposta è troppo bella. Noi ci organizziamo e ci andiamo». Ci sono esperienze così significative e profonde che sono impossibili da raccontare a parole. Bisogna viverle per capire la ricchezza che regalano.  
Il Pellegrinaggio degli sportivi è tra queste. Provate ad immaginarvi mentre siete lì, ai piedi del Sacro Monte di Varese, con i vostri ragazzi, dirigenti, allenatori, operatori. Vivere insieme un'esperienza bellissima.

La vita della società sportiva ha bisogno di momenti come questi. Allenamenti e partite restano il "cuore" del nostro agire quotidiano. Ma dobbiamo regalare ai ragazzi e alla "comunità sportiva" di più. Servono, ogni tanto, esperienze forti che gettino luce sul nostro impegno quotidiano. Serve anche vivere in pienezza la nostra ispirazione cristiana e il nostro sentirsi parte viva di tutta la diocesi. Negli anni i modelli sono cambiati, ma un "momento forte" annuale c'è sempre stato. Prima il Natale degli sportivi. Poi gli incontri di inizio anno per allenatori e dirigenti. Ora questa proposta sorprendente di un pellegrinaggio aperto a tutti.  
Ho pensato di scrivere adesso, a circa 80 giorni dal pellegrinaggio (qualcuno potrebbe pensare che è presto) per-

ché sappiamo come funzionano le cose. Serve qualcuno, nella vostra società sportiva, che abbia coraggio. Che decida di svolgere il ruolo di "attivatore positivo". Serve iniziare ad organizzarsi. Noi vi immaginiamo impegnati nella salita al Sacro Monte di Varese mentre indossate tute di rappresentanza (dirigenti e allenatori) e magliette di gioco (ragazzi). Qualcuno mi ha chiesto «ma non sarà noioso?». No, fidatevi. Mentre cammineremo a farci compagnia saranno la gioia, la festa, l'incontro con gli altri e la preghiera.  
Dunque non resta che "partire". Fermi tutti, non partite a camminare. Partite ad organizzare. Se potete, sorprendeteci con una presenza di società sportive che nessuno potrebbe immaginare.



La squadra di calcio integrato del Paima 2004. In piedi da sinistra: Samuele Ferrari; quinto Stefano Riva. Accosciato, terzo da sinistra, il presidente Giacomo Crrippa

### Progetti

#### Sono già 23 le squadre che aderiscono all'iniziativa

Il progetto proposto anche quest'anno alle società sportive sta riscuotendo numerosi consensi.  
«A dirlo con chiarezza sono i numeri dei gruppi sportivi che ci chiedono di poterli ospitare - dichiara Elisa Monetti, responsabile del progetto -. Sono 23 le squadre, dagli Under 10 agli Open, che hanno già aderito: 11 sono di pallavolo, 9 di calcio, 3 di pallacanestro. Abbiamo programmato, ad oggi, circa 5 allenamenti al mese e siamo coperti sino ad aprile. Ma è ancora possibile aderire all'iniziativa contattandoci per programmare l'incontro». Per farlo, potete scrivere sempre ad [Eli alla mail progettspeciali@csi.milano.it](mailto:Eli alla mail progettspeciali@csi.milano.it)

La disabilità nella pratica sportiva non è più una barriera. Ce lo insegnano i ragazzi che partecipano alle attività di sport integrato o agli allenamenti condivisi. Un esempio da ammirare

# Volontà e coraggio per superare i limiti

DI FRANCA BROLLO

Su alcuni campi di calcio i weekend non si vivono necessariamente a suon di gol. E' vero, l'arrabbiatura per una rete mancata c'è, l'esultanza per una segnata, eccome! E l'incitamento dell'allenatore a marciare più stretto si sente, magari a gran voce... eppure l'aria che si respira è diversa. Sono proprio i giocatori impegnati nella gara a rendere differenti questi incontri. Per molti, appartenere ad una squadra è un grande traguardo. Lo sport, a ciascuno, ha fatto un regalo grande: quello di uscire da una condizione, in molti casi, di "marginalità".  
I campi a cui facciamo riferimento sono quelli del campionato di calcio integrato (5+3), che prevede l'impiego di almeno 3 giocatori con disabilità intellettiva e di 5 normodotati. Anche grazie allo sport in molti hanno imparato che dai "margini" si può tornare in fretta al centro. Della propria esistenza. «Questi giovani sono formidabili - afferma Gianni Campodipietro, consigliere provinciale e responsabile della disciplina -. Abbiamo molto da imparare da tutti

loro: per lo spirito di gruppo che viene prima di ogni cosa e per l'essere sempre contenti comunque finisca la partita. Tutto è vita. Tutto è vita». Nulla ci stupisce calcando questi terreni di gioco, neppure incontrare un giovane come Samuele Ferrari, al 5° anno di Seminario, già calciatore nella Stella Azzurra '56 di Cinisello Balsamo ed oggi "in forza" al Paima 2004. Il Paima, la settimana scorsa, ha ospitato l'Aso Cernusco, insieme ad Aspes e GioCare. Così a Samuele abbiamo chiesto: un seminariano che gioca a calcio integrato? «E' un'esperienza che avevo già sperimentato prima di entrare in Seminario, anche se nell'attività pastorale risulta abbastanza estemporanea - ha risposto -. con i vari impegni sono riuscito solo oggi ad essere presente; ma per me è una bella occasione per essere coinvolto nella società sportiva. Con le squadre dei più piccoli già organizziamo momenti di preghiera, ma grazie al calcio integrato siamo riusciti a porre maggiore attenzione al problema della disabilità; uno sport che crea aggregazione sociale, oltre ad essere un utile strumento educativo.

*Un gruppo si mobilita per far tornare un amico a giocare in oratorio. La nascita di una squadra di calcio senza barriere, che apre lo spogliatoio a coetanei disabili. Storie di amicizia dentro e fuori dal campo*

Quindi, come seminariani, come persone chiamate a servire il Signore, penso sia importante dare il giusto peso ad ogni strumento pastorale che ci viene messo a disposizione. Disabilità e oratorio sono due mondi che si possono conciliare? «Assolutamente sì, perché è indice di quell'attenzione evangelica che il Signore ci chiede. E' decisamente possibile purché trovi una concreta via di realizzazione, valutando caso per caso». Lo sport in oratorio è un'esperienza pastorale? «Ne sono profondamente convinto - conclude Samuele -.

Ritengo sia un potente mezzo di evangelizzazione e non deve diventare il fine. Il fine è il Vangelo che il Signore ci ha lasciato e ci ha detto di tramandare, usando per arrivare a tutte le persone che praticano attività sportiva con uno stile cristiano come dovrebbe essere proposto dalle società oratoriane. Uno strumento di evangelizzazione, che abbia bisogno di chiarezza di contenuti, di stile, rimandando uno strumento pastorale sul quale, a mio avviso, si può investire tanto». Lo stesso Presidente del Paima 2004, Giacomo Crrippa, anche consigliere provinciale Csi, concorda. Così gli abbiamo domandato come ha avuto origine l'idea di scrivere una squadra al campionato di calcio integrato. «Dal desiderio di un ragazzo disabile, appunto, di nome Stefano (il 2 marzo gli sarà riconosciuto il premio Campioni nella Vita) che sognava di tornare a giocare nel "suo" oratorio. Ci siamo mobilitati tutti, in particolare quel largo giro di amici che fin da subito si è messo a disposizione per giocare insieme a lui. Certo, per formare una squadra dovevamo trovare altri giovani disabili che si appassionassero a questo progetto

sportivo. Abbiamo fatto girare la voce ed eccoci qui... Un sogno ha messo le ali e grazie allo sport siamo riusciti a regalare entusiasmo e a fortificare interazioni umane forse diventate più autentiche». Come autentici sono i sorrisi e gli stati d'animo di questi giovani terminate le gare. «E' stato bello tornare a giocare nel Paima - ha raccontato il premiato Stefano Riva - e segnare su passaggio di Samuele». Allo stesso tempo si colgono fatica e determinazione: «Una partita molto intensa», dice Stefano Santambrogio (Gos Aspes) - peccato aver perso, ma non importa, siamo un gruppo e non dobbiamo mollare mai». E la gratitudine? Doverosi! A ricordarlo è Ibring Morales (Gos GioCare) «Mi sono divertito, davvero una bella gara e di questo ringrazio tutti i compagni». Pur mancando in qualche caso «gol e fiato», le parole colme di emozione di Juri Fazio (Aso Cernusco) mettono temporaneamente la parola fine alla giornata: «Mi è piaciuto l'ingresso in campo con la preghiera. Credo molto in Dio. Abbiamo ricevuto una calorosa accoglienza e siamo stati proprio bene».

## Csi flash

### Iscrizioni aperte ai tornei primaverili

Tutte le attività sportive primaverili di squadra promosse dal Csi sono consultabili sul sito del comitato [www.csi.milano.it](http://www.csi.milano.it). Categorie, età, costi di iscrizione e regolamenti, sono a disposizione di quanti vogliono formare una squadra e venire a giocare con noi! Le iscrizioni si possono effettuare online, o per consentirvi di eseguire correttamente la procedura, troverete un utile tutorial che vi accompagnerà passo passo. Sono tornei aperti a tutti senza limiti di accesso che tendono a favorire la più ampia partecipazione possibile con fasce di età "allargate". Vedranno affrontarsi le squadre nei mesi di aprile, maggio e giugno con fasi finali dedicate

che decreteranno il "campione di primavera". Per ulteriori informazioni è possibile chiamare gli uffici Csi al numero 02.58391401.

### Bando fasi finali

Come per gli anni precedenti, abbiamo provveduto ad istituire il bando per l'organizzazione delle fasi finali degli sport di squadra. Tutti i documenti per parteciparvi sono consultabili e scaricabili dal nostro sito. Attenzione alle date in cui si chiederanno le candidature, perché differiscono a seconda della disciplina. L'Area eventi e progetti è a disposizione per supporto al numero 039830249 e alla mail [info@csimilano.org](mailto:info@csimilano.org).

### Big Bang dello sport

Ricordiamo l'appuntamento del 6 aprile prossimo con il più grande laborato-

rio di idee sullo sport. L'evento si svolgerà dalle 14.30 alle 19.00 presso la Sala Biagi di Regione Lombardia a Milano, con accredited aperti dalle ore 14.00 (ingresso edificio N4). Andate sul nostro sito e controllate quali siano i tavoli di lavoro ai quali è ancora possibile iscriversi. Dalla stessa potete compilare il modulo di adesione online. Per informazioni: [segreteria.presidenza@csi.milano.it](mailto:segreteria.presidenza@csi.milano.it)

### Olimpiadi degli oratori: dal 28 al 30 giugno 2019

La data è ufficiale. La terza edizione di Oratimpics, le Olimpiadi degli oratori, si svolgerà al Parco Experience di Milano (ex Expo) dal venerdì 28 a domenica 30 giugno 2019. Bloccate la data. Aspettiamo tutti. Siamo pensando ad una edizione con tante novità e vi terremo aggiornati. Le iscrizioni sono già aperte. Andate sul sito

impics.com e inviate la vostra adesione! Dallo stesso sito si può scaricare il volantino 2019 di Oratimpics. Anche chi vuole fare il volontario, prenda immediatamente nota del weekend. Informazioni possono essere richieste alla segreteria organizzativa al numero 02

58391362 - [olimpiadioratori@chiesadimilano.it](mailto:olimpiadioratori@chiesadimilano.it). Per ora era importante ufficializzare la terza edizione delle "vostre e nostre" Olimpiadi.

### Premiato Csi per il Mondo

Prima capitale Europea della cultura ad avere un programma sportivo, Matera ha istituito, venerdì scorso, la «Hall of Fame» della cultura sportiva. La data scelta da Luca Corsolini per il lancio dell'iniziativa ne spiega il senso. Nel decennale della scomparsa di Candido Cannavò è premiata la prima classe di Hall of Fame, persone e organizzazioni che si sono impegnate per la difesa e la promozione dei più sinceri valori sportivi. Il Csi è stato premiato per il suo progetto di volontariato sportivo internazionale - Csi per il Mondo - che riconosce il forte valore sociale dello sport e lo rende occasione di crescita personale e professionale per tanti ragazzi.